



INTERVENTI PUNTUALI DI RIPRISTINO FUNZIONALE SU MANUFATTI DI MICROPORTUALITÀ URBANA DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione tecnica e cronoprogramma

Venezia, 02 maggio 2018

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Alberto Chinellato

(atto firmato digitalmente)

Progettista

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

a) Criteri utilizzati per le scelte progettuali

Il Comune di Venezia ha l'incombenza della manutenzione, nelle acque del centro storico di pertinenza e competenza comunale o/e in concessione da altri Enti o Autorità, di tutte le opere di microportualità destinate ai servizi pubblici non di linea e assimilati, di pertinenza comunale e di pubblica utilità. Queste si possono così riassumere: pali d'ormeggio, approdi, pontili, pontiletti, pontoni galleggianti, loro dotazione impiantistica, opere di segnalazione, stazioni di controllo, sorveglianza e presidio, pronto intervento nonché interventi di sperimentazione di materiali alternativi.

Gli interventi di "Manutenzione diffusa", così come definita dall'art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, da eseguirsi presso i pontili e le strutture d'ormeggio di competenza comunale, possono essere così meglio specificati:

- estrazione di vecchi pali o punte di palo sommerse, recupero di pali e strutture galleggianti alla deriva, presenti nei canali di cui all'allegato 1;
- infissione e relativa fornitura di nuovi pali d'ormeggio e di sottofondazione presso le strutture di cui all'allegato 2 (i pali richiesti potranno essere, a seconda delle esigenze in legno di rovere, in materiale plastico riciclato o vergine, in legno protetto da trattamento antiteredine mediante graffettatura metallica, in legno protetti con manicotti tubolari termorestringenti, ecc. (il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal **PROTOCOLLO D'INTESA del 13/07/2011** "Modalità di utilizzo di legno o materiali alternativi per pali o strutture marittime in laguna di Venezia" sottoscritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Venezia e laguna, dal Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Venezia);
- manutenzione ordinaria, straordinaria o ricostruzione di strutture di ormeggio, di cui all'allegato 2, costituite da passerelle, pontili e pontoni galleggianti, piattaforme a copertura di rive, realizzate sia in legno, in metallo, in materiale composito, in materiale plastico di varia natura (il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal predetto **PROTOCOLLO D'INTESA**);
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletica, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna;
- realizzazione e manutenzione di strutture a riparo dei pontili e/o pontoni (tettoie);

- realizzazione e manutenzione di strutture di protezione di ponti, rive, angoli di canale, ecc, (paraurti, costituiti da pali e traversine longitudinali);
- dipinture e trattamenti speciali per legno, metallo e pietra (come protezioni del legno con vernici epossidiche, realizzazione di superfici antiscivolo con vernici con cristalli di quarzo, ecc.);
- realizzazione e manutenzione d'impianti a supporto dei pontili ed ormeggi e delle strutture ad essi collegate.

La molteplicità degli interventi, la loro tipologia costruttiva che spazia, come sopra specificato, dalla manutenzione di darsene costituite da pontili galleggianti, ai pontili per carico-scarico merci o di rifiuti solidi urbani, ai pontili d'imbarco/sbarco persone per le unità di Pronto Soccorso, per il servizio pubblico non di linea di taxi acquei, per gondole e traghetti, ecc., a volte non permette di fare delle proposte progettuali che possano prevedere con congruo anticipo gli interventi puntuali da eseguire.

Si tratta principalmente di lavori urgenti e improcrastinabili su strutture in cattivo stato ma ancora utilizzabili, che per eventi non prevedibili aggravano in modo repentino la loro situazione fino a divenire pericolose per l'utenza.

L'ubicazione delle strutture è molto varia e ricopre tutte le zone della parte insulare del Comune di Venezia. I canali di riferimento sono elencati nell'allegato 1.

In sede preventiva si è provveduto a stilare un elenco di interventi da eseguire con riferimento alle segnalazioni pervenute all'Ufficio e ai risultati dei sopralluoghi eseguiti, anche se tale elenco non è esaustivo della tipologia di lavorazioni e comunque potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni.

Gli interventi in questione sono:

- rifacimento completo pontile calle del Traghetto a S. Beneto - n. 53
- rifacimento completo pontile Polizia Locale in rio Novo - n. 60
- rifacimento completo accesso darsena Celestia - n. 77
- rifacimento completo pontile campiello Remer su canale di Cannaregio - n. 117
- rifacimento completo pontile in riva Tonda - n. 123
- rifacimento completo pontile in calle de la Malvasia - n. 124
- rifacimento completo pontile traghetto gondole in campo de la Pescaria – n. 152
- rifacimento completo pontile in calle Maraffoni – n. 216

Di tutte le strutture su cui sarà necessario eseguire la manutenzione sarà fornita, al momento della richiesta d'intervento da parte dell'Ufficio Tecnico, la loro posizione, la descrizione tecnica, gli elaborati grafici necessari alla corretta realizzazione dell'opera.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione provvederà a redigere il piano di sicurezza e di coordinamento e sarà messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 81 del 2008. In conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sarà cura dell'impresa esecutrice redigere un proprio Piano Operativo di Sicurezza, per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni, al fine di individuare ed eliminare o ridurre i rischi connessi al cantiere ed all'interferenza con le attività limitrofe.

b) Topografia, geologia, idrologia, paesaggio, ambiente e immobili di interesse storico, artistico ed archeologico

Gli interventi di manutenzione riguardano sostanzialmente l'intero Centro Storico, posto sotto vincolo paesaggistico. La loro compatibilità ambientale secondo i dettami del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 sarà richiesta all'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Venezia solo nel caso in cui essi comportino modifiche sostanziali rispetto all'esistente.

c) Eventuali cave e discariche

Il legname da portare a discarica, trattandosi principalmente di rifiuti di elementi lignei, privi di sostanze tossiche e pericolose (cod. C.E.R. rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi 030105), possono essere conferiti presso la vicina discarica dell'isola delle Tresse. Mentre il cls, l'acciaio, ecc. dovrà essere trattato come rifiuto speciale derivante da attività di demolizione. In caso di operazioni di escavo il materiale di risulta dovrà essere allontanato, previa analisi di laboratorio e successiva comunicazione al Magistrato alle Acque, nelle discariche di riferimento (Tresse, Alles, ecc.).

d) Barriere architettoniche

I manufatti in oggetto, sono principalmente pali di ormeggio e paraurti, pontili merci/Veritas e gondole che per le loro peculiarità non costituiscono barriere architettoniche.

Per quelle strutture adibite a imbarco/sbarco persone del servizio taxi, per le idroambulanze, ecc. potrebbe essere necessario eseguire piccoli interventi per il loro parziale adeguamento alle linee guida emanate dallo SPISAL dell'AULSS di Venezia (rampe, corrimani, scalette di accesso, ecc.).

Nome file: Relazione tecnica e cronopr ese.doc	Data file: 02/05/2018	Ora file: 12.00	Pag. 3 di 4
---	---------------------------------	--------------------	--------------------

e) Reti esterne dei servizi

Le esigenze connesse all'esercizio degli interventi da realizzare sono soddisfatte da un gruppo elettrogeno posto all'interno del mototopo utilizzato per i lavori ed in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i manufatti, verranno verificate puntualmente mediante gli elaborati grafici forniti dai vari enti preposti.

f) Cronoprogramma dei Lavori

Il cronoprogramma dei lavori seguirà l'andamento economico, nel senso che l'importo dei lavori dovrà essere distribuito in modo omogeneo durante la durata annuale dell'appalto.

La direzione dei lavori proporrà dei singoli cronoprogrammi riguardanti gli interventi puntuali di durata superiore a dieci giorni lavorativi, per lavori di minore durata l'ordine di servizio conterrà anche le modalità temporali di svolgimento dei lavori.



Cronoprogramma Progetto Esecutivo

Progressivo versione PDF: 11251

generato in data: 22/05/2018

Cod.Proc: 13935 Oggetto: INTERVENTI PUNTUALI DI RIPRISTINO FUNZIONALE SU MANUFATTI DI MICROPORTUALITÀ URBANA DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA

<u>Attività</u>	<u>Data inizio</u>	<u>Data fine</u>	<u>Durata</u>
1) Avvio Intervento/Progetto Preliminare			
2) Incarichi progettaz. definitiva esterna			
3) Progetto Definitivo			
4) Incarichi progettaz. esecutiva esterna			
5) Progetto Esecutivo/Determina a contrarre	08/05/2018	30/06/2018	54
6) Aggiudicazione	01/07/2018	25/10/2018	117
7) Esecuzione lavori	30/10/2018	03/10/2019	339
8) Collaudo e chiusura dell'opera	03/10/2019	19/01/2020	109

Per ogni altra caratteristica si rimanda agli elaborati grafici elaborati al momento opportuno.
Venezia, 02/05/2018

Il Progettista
(Dott. Arch. Roberto Megera)
(atto firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Alberto Chinellato)
(atto firmato digitalmente)

Nome file: Relazione tecnica e cronopr ese.doc	Data file: 02/05/2018	Ora file: 12.00	Pag. 4 di 4
---	---------------------------------	--------------------	--------------------